



**COMUNE DI FIRENZE**  
**PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE**

**Seduta del 06.04.2017**

**VERBALE**

*Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali.*

L'anno 2017 di Giovedì 6 Aprile alle ore 14.00 la Prima Commissione Consiliare è convocata congiuntamente con la Sesta Commissione Consiliare presso la Sala Firenze Capitale al terzo piano di Palazzo Vecchio per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente; Audizione dell'Assessore all'Ambiente Alessia Bettini e del Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Dott. Marco Bottino, in merito al nuovo tributo; Approvazione verbale precedente seduta; Varie ed eventuali.

Alle ore 14.00 sono presenti i Consiglieri: Milani, Ricci, Xekalos, alle 14.10 i Consiglieri Bassi, Grassi, alle 14.15 i Consiglieri D'Ambrisi, Rossi.

Assume la presidenza in qualità di Presidente il Consigliere L. Milani, con il numero legale dei signori consiglieri dà inizio la seduta alle ore 14.15

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	L. Milani	
Componente	A. Bassi	
Componente	A. D'Ambrisi	
Componente	F. Giuliani	
Componente	T. Grassi	
Componente	F. Ricci	
Componente	A. Rossi	
Componente	A. Xekalos	

Sono presenti l'Assessore all'Ambiente Alessia Bettini, il Presidente del Consorzio Bonifica del Medio Valdarno Dott. M. Bottino, il Direttore del Consorzio di Bonifica L. De Rossi e il dirigente della Direzione Ambiente Dott. Cocchi.

I Presidenti Milani e Ricci ringraziano i presenti e lasciano la parola al Presidente Bottino con l'ausilio di slide introduce l'argomento.

Il contributo di bonifica si estende a nuove zone di Firenze: più lavori sui corsi d'acqua cittadini. Il 47% dei consorziati fiorentini pagherà meno di 20 euro e l'88% meno di 50 euro.

A partire dal prossimo giugno 182mila contribuenti fiorentini riceveranno il bollettino per il pagamento del contributo di bonifica 2016.

Alle 14.18 entra il Consigliere Giorgetti, Cellai

Rispetto al passato si paga tutti: fino allo scorso anno nella nostra città erano solo i 31mila i cittadini delle zone di Peretola, Brozzi, Novoli, Galluzzo Ugnano e Mantignano ad essere interessati.

Le risorse in più raccolte serviranno alle diverse operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, con controllo e pulizia periodica sul reticolo e sulle opere idrauliche di tutti i corsi d'acqua Firenze è inserita nel Consorzio di Bonifica Medio Valdarno che comprende anche montagne e pianure di Empoli, Prato, Pistoia e la zona a nord di Siena: in tutto 63 Comuni con un reticolo idrografico che ammonta complessivamente a 5613 chilometri tra cui i bacini dell'Ema, Mugnone Terzolle, Greve, Pesa, Vingone, Elsa, Ombrone e Bisenzio. Sui fiumi e torrenti che interessano Firenze gli investimenti del Consorzio sono stati pari a quasi 5milioni e 900mila euro per il 2016 e toccheranno quest'anno una cifra di quasi 6milioni e 200mila euro. I Consorzi di Bonifica sono regolati da leggi nazionali e regionali (in Toscana è la LR 79/2012 che ha riformato il settore) e rappresentano un unicum nel panorama istituzionale italiano: sono infatti persone giuridiche pubbliche a struttura associativa e di autogoverno, amministrati da organi eletti dai consorziati e concreta espressione di sussidiarietà nel rispetto del principio costituzionale. Per garantire le risorse necessarie alle lavorazioni i Consorzi di Bonifica sono titolari di potere impositivo sugli immobili urbani ed agricoli, che traggono beneficio dall'attività dell'ente: è contributo diretto per una maggiore sicurezza idrogeologica. La caratteristica principale dei Consorzi, incrementata con la recente riforma, infatti è il loro carattere operativo. Con il loro bagaglio di tecnici e operatori, i Consorzi sono fattivamente presenti ogni giorno nei loro comprensori, con un'attività costante e qualificata, riconosciuta da tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici che a vario titolo entrano in contatto con la città.

I bacini interessanti la città di Firenze sono quelli dei torrenti Affrico, Terzolle, Mugnone, Mensola, Greve ed Ema, della Piana di Settimo, del borro di Rimaggio e del fosso di Gamberaia. La manutenzione si espleta in ripetuti passaggi di sfalcio della vegetazione a mano o a macchina, fino a 4 volte l'anno sull'Arno solo nel periodo primavera-estate; rimozione arbusti, tronchi, ramaglie ed altri materiali di deposito; tagli selettivi per il mantenimento della vegetazione della fasce ripariali, ingrassaggio, controllo efficienza e sostituzioni delle parti deteriorate delle difese idrauliche (portelle, paratoie, etc.); verifica della tenuta degli argini, risagomature scarpate e sistemazione di muri di sponda. Alle attività di tipo programmatico si aggiungono poi gli interventi di tipo incidentale, per risolvere di volta in volta criticità localizzate di vario genere, e gli interventi puntuali e strategici, spesso frutto di cofinanziamento di Consorzio (fino ad un massimo del 30% degli importi) e fiscalità generale. Su Firenze si evidenziano i lavori necessari sul Fosso delle Serre, la sistemazione del Terzolle

dentro a Careggi e valle di Piazza Dalmazia, la riqualificazione del Mugnone con nuovi percorsi nel tratto a valle del Ponte Rosso e la stabilizzazione della briglia a valle di Via Caracciolo. La base di calcolo è la rendita catastale per i fabbricati ed il reddito dominicale per i terreni che servono ad identificare, come vuole la normativa, il valore dell'immobile beneficiato dalla bonifica. Il contributo da pagare è il prodotto della moltiplicazione della rendita o del reddito per diversi indici tecnici frutto degli studi affidati all'Università di Firenze e riportati dal Consorzio nel Piano di Classifica, adottato dall'Assemblea e poi definitivamente approvato dalla Regione Toscana. Dalle prime stime di calcolo, un'abitazione in categoria catastale A2 di 900 euro di rendita catastale pagherà intorno ai 23 euro l'anno, un negozio di 3500 euro di rendita pagherà circa 32 euro e un grande albergo con 35 mila euro di rendita 370 euro circa.

Più in generale si stima anche che il 47% dei consorziati fiorentini pagherà meno di 20 euro e l'88% meno di 50 euro.

In questa prima fase ai primi intestatari di ciascuna proprietà saranno recapitati semplici avvisi con ampio margine di scadenza e numerose possibilità di pagamento: poste, bonifico anche con home banking, online, tabaccaio, etc.

Il tributo di bonifica è un onere reale che grava sull'immobile, incide sul suo stesso valore e per questo è interamente deducibile con la dichiarazione dei redditi. Una buona notizia per tutti i consorziati contribuenti, che potranno usufruire della deduzione indicando l'importo versato alla riga "altri oneri deducibili" con il codice 11.

I consiglieri Milani, Amato, Collese, Ceccarelli, Grassi chiedono di chiarire meglio quali opere farà il consorzio (tra cui eventuali espropri delle rive dei corsi d'acqua) e che posizione ha avuto il comune di Firenze nell'assemblea del Consorzio.

L'Assessore all'ambiente Alessia Bettini ha chiarito che a fronte di una legge regionale che estende il contributo di bonifica, il comune ha lavorato e sta lavorando con Regione e Consorzio perché sia programmato un piano sempre più massiccio di interventi strutturali e di manutenzione ordinaria.

La commissione prosegue nella discussione cui partecipa la consigliera Albanese.

Alle ore 15,22 escono i Consiglieri D'Ambrisi, Xekalos.

Il Presidente Ricci apprezza il lavoro del Consorzio soprattutto, visti i mutamenti climatici degli ultimi tempi e la mancanza di presidi fissi nelle zone collinari e agricole, si rendono indispensabili gli interventi per una maggiore sicurezza dei corsi a valle dei fiumi, delle città.

Terminata la seduta, il Presidente ringrazia e chiude alle ore 15.35.

Alla seduta hanno partecipato i Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	L. Milani	

Vice Presidente	J.Cellai	
Componente	A.Bassi	
Componente	A. D'Ambrisi	
Componente	F. Giorgetti	
Componente	F. Giuliani	
Componente	T. Grassi	
Componente	F. Ricci	
Componente	A. Rossi	
Componente	A. Xekalos	

Verbale letto e approvato in data 27.04.2017

La Segretaria  
Annalisa Di Salvatore



Il Presidente  
Luca Milani

